



## **PIANO INVESTIMENTO ITALIA**

Relazione semestrale  
al 30 giugno 2017

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH –  
Succursale Italia

*Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.*



## PREFAZIONE

Il presente fascicolo riguarda le relazioni semestrali al 30 giugno 2017 dei Comparti dei Fondi appresso indicati ed è redatto in conformità alle istruzioni dell'Organo di Vigilanza (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015).

Esso è costituito da due sezioni:

1. Nella prima sezione vengono riportate le informazioni comuni a tutti i Comparti ed in particolare la nota illustrativa della relazione semestrale – parte comune.
2. Nella seconda sezione sono riportate per ogni singolo Comparto la nota illustrativa della relazione semestrale – parte specifica, il prospetto contabile relativo alla situazione patrimoniale e l'elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio dei Fondi:

Piano Bilanciato Italia 30	Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Bilanciati Obbligazionari"
Piano Bilanciato Italia 50	Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Bilanciati"
Piano Italia Azioni	Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Azionari Italia"

**INDICE**

<b>NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SUL DEPOSITARIO E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>SEZIONE PRIMA - parte comune .....</b>	<b>6</b>
NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE .....	6
<b>SEZIONE SECONDA - parte specifica .....</b>	<b>9</b>
PIANO BILANCIATO ITALIA 30 .....	9
PIANO BILANCIATO ITALIA 50 .....	17
PIANO AZIONI ITALIA.....	25

## NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SUL DEPOSITARIO E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**SOCIETÀ DI GESTIONE**  
**FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.p.A.**  
Società di Gestione del Risparmio  
(Capitale sociale 25.850.000 euro)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Claudio Sozzini  
Antonio Pasquale Soda  
Gianluca La Calce  
Maurizio Giovanni Porcari  
Franco Moscetti  
Luigi Rinaldi

Carica  
Presidente \*  
Vice Presidente \*  
Amministratore Delegato  
Consigliere Indipendente  
Consigliere Indipendente  
Consigliere Indipendente

\*Consigliere Indipendente

### COLLEGIO SINDACALE

Carlo Giuseppe Angelini  
Antonio Perrelli  
Lorenzo Ginisio  
Rosanna Romagnoli  
Massimo Bosco

Carica  
Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

### DIREZIONE GENERALE

Gianluca La Calce

Direttore Generale

### DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH – Succursale Italia

### SOCIETÀ INCARICATA DEL COLLOCAMENTO

Fideuram – Intesasanpaolo Private Banking S.p.A.  
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.

### SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

## SEZIONE PRIMA - parte comune

### NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

#### Scenario Macroeconomico – Primo semestre 2017

Il primo semestre è stato caratterizzato da un andamento piuttosto vivace, e sincronizzato tra le diverse aree, della crescita a livello globale, nonostante l'inattesa decelerazione dell'economia USA nel primo trimestre. Nei primi mesi dell'anno si sono, inoltre, registrate sorprese al rialzo nella dinamica dell'inflazione, peraltro spinta principalmente dagli effetti base nella componente energetica, ma nel secondo trimestre l'inflazione ha poi generalmente decelerato in misura superiore alle attese, con un rallentamento piuttosto significativo e inatteso soprattutto negli USA.

Nella prima parte dell'anno, così come nel corso del 2016, i mercati si sono dovuti focalizzare anche sugli sviluppi politici, in particolare negli USA e nell'Area Euro. Negli USA l'implementazione dell'agenda della nuova Amministrazione non ha fatto registrare sviluppi significativi. Il Presidente Trump e il Partito Repubblicano hanno deciso che la cancellazione di Obamacare fosse prioritaria rispetto alla riforma fiscale, ma ancora a inizio luglio il Senato non aveva approvato la legge sulla riforma sanitaria, aumentando decisamente lo scetticismo sulla possibilità del passaggio di un pacchetto fiscale incisivo entro la fine dell'anno. D'altro lato, la nuova Amministrazione non ha adottato le temute misure di tipo protezionistico presenti nel programma elettorale del Presidente Trump. Nell'Area Euro i mercati si sono invece concentrati sui rischi politici derivanti da un calendario elettorale molto denso, con l'appuntamento più rilevante rappresentato dalle elezioni presidenziali in Francia a cavallo fra fine aprile e inizio maggio. A dispetto dei timori per un successo dei movimenti populistici e antieuropei, le elezioni hanno visto la netta affermazione di Emmanuel Macron, che si è presentato con un programma riformista e chiaramente europeista. Infine, le elezioni anticipate nel Regno Unito a inizio giugno hanno sorprendentemente indebolito il Primo Ministro May e reso più precaria la posizione britannica nei negoziati su Brexit.

Il rafforzamento della spinta reflazionista a livello globale si è associato con un atteggiamento meno accomodante da parte delle principali banche centrali. La Federal Reserve, in primis, dopo aver aumentato i tassi nel dicembre 2016, ha proceduto ad altri due aumenti di 25 pb nelle riunioni di marzo e giugno e ha chiaramente preannunciato che entro la fine dell'anno procederà probabilmente all'inizio della riduzione graduale del proprio attivo. La BCE, d'altro lato, dopo aver deciso di ridurre l'entità dei propri acquisti di titoli a fine 2016, non ha introdotto novità nella propria comunicazione ai mercati fino alla fine di giugno, quando il Presidente Draghi ha lasciato intendere che l'avvio della "strategia di uscita" dalle politiche ultra-espansive dovrebbe essere prossimo. Non vi sono state invece decisioni in questo senso da parte della BoJ, che ha però ridotto il volume di acquisti di titoli nel corso degli ultimi mesi.

**Negli USA** l'inizio dell'anno è stato caratterizzato da un miglioramento notevole nella fiducia di imprese e famiglie, probabilmente anche per l'impatto delle attese relative all'agenda economica del nuovo Presidente, mentre i dati sull'effettivo andamento dell'economia sono risultati in genere decisamente più deboli e la crescita del PIL ha inaspettatamente rallentato nel primo trimestre, in ragione di una marcata decelerazione dei consumi privati e di un ampio contributo negativo delle scorte. Nel corso del secondo trimestre si è poi assistito ad un recupero dei ritmi di crescita grazie principalmente alla ripresa dei consumi. Le condizioni del mercato del lavoro hanno continuato a migliorare e in maggio il tasso di disoccupazione ha raggiunto, al 4.3%, un nuovo minimo ciclico. Nonostante il maggiore utilizzo del fattore lavoro, la dinamica dei salari non ha dato segnali di accelerazione. D'altro lato, il significativo effetto base relativo ai prezzi petroliferi ha gonfiato la dinamica dei prezzi e la misura d'inflazione totale preferita dalla Fed (il deflatore dei consumi privati) è tornata sopra il 2% in febbraio per la prima volta dal 2012, ma l'inflazione ha poi decelerato, in modo inatteso, nei mesi successivi. Nonostante il rallentamento dell'inflazione la Federal Reserve ha proceduto ad aumentare i tassi di 25 pb in marzo e giugno.

La dinamica ciclica **nell'Area Euro** ha registrato all'avvio del 2017 un ulteriore rafforzamento, con, in particolare, la fiducia delle imprese che ha raggiunto nuovi massimi ciclici, in linea con un ritorno della crescita del PIL su ritmi decisamente superiori al potenziale. La domanda interna ha continuato ad essere il principale motore della crescita: non solo i consumi privati, sostenuti da una robusta crescita dell'occupazione, ma anche gli investimenti, in particolare nel settore immobiliare. Queste indicazioni più brillanti sul fronte della crescita sono avvenute a dispetto del nervosismo dei mercati per i rischi posti dalle elezioni presidenziali in Francia, dove si è peraltro registrata la netta affermazione del candidato riformista ed europeista Emmanuel Macron. L'inflazione ha sorpreso al rialzo all'inizio dell'anno, presentando una dinamica di forte accelerazione: dall'1.1% di fine 2016 si è infatti raggiunto il 2% a febbraio. Nei mesi successivi, però, pur con una significativa volatilità, l'inflazione ha nuovamente corretto al ribasso. L'aumento dell'inflazione di inizio anno è stato peraltro largamente determinato dalle componenti energetiche ed alimentari: l'inflazione *core* ha invece mostrato una tendenza al rialzo molto più contenuta. La BCE non ha modificato la propria *stance* in modo significativo nella prima parte dell'anno,

ma a fine giugno il Presidente Draghi ha comunicato, sebbene in modo molto cauto, il probabile avvio della “strategia di uscita” dalle politiche ultra-espansive nel corso dei prossimi mesi.

**In Asia** la crescita è risultata alquanto vivace con un recupero, in particolare, delle esportazioni. **In Cina** il ritmo dell'attività economica a inizio anno è stato più robusto delle attese, con una ripresa significativa della produzione industriale e, soprattutto, degli investimenti. Il recupero dei prezzi alla produzione si è riflesso in un netto miglioramento della redditività delle imprese, senza trasferirsi però in un'accelerazione dell'inflazione. Al recupero dei ritmi di crescita si è associato un atteggiamento al margine più restrittivo della politica economica, probabilmente mirato a moderare i rischi sulla stabilità finanziaria. In **Giappone** la crescita del PIL nel primo trimestre non è stata molto brillante, mentre il flusso dei dati sull'attività economica è stato generalmente più incoraggiante. L'inflazione comunque è rimasta molto bassa e la BoJ non ha apportato nessuna modifica di rilievo alla propria politica monetaria.

### **Mercati Azionari – Primo semestre 2017**

I mercati azionari mondiali nel corso dei primi sei mesi del 2017 hanno registrato significativi guadagni sulla scorta delle buone notizie relative al ciclo di utili e fatturato delle aziende che hanno sorpreso in positivo le aspettative degli analisti e che si sono accompagnate a tassi di crescita economica soddisfacenti. Le paure deflative, ancora presenti soprattutto nella prima parte dell'anno scorso, sono state definitivamente accantonate e gli operatori di mercato sono tornati a focalizzarsi sui fondamentali. In questo sono stati aiutati anche da politiche monetarie delle principali banche centrali che hanno cominciato a segnalare la fine del ciclo espansivo.

Negli Stati Uniti il neo-eletto presidente Trump ha avuto difficoltà impreviste nel cercare di far passare la propria agenda economica di tagli fiscali, deregolamentazione ed aumento della spesa pubblica. Il susseguirsi degli annunci non è stato accompagnato da alcuna rilevante manovra e ciò ha pesato su particolari settori di mercato che avevano celebrato la sua vittoria in novembre; le piccole e medie capitalizzazioni in US, che avevano guadagnato più del 10% rispetto alle blue chip a fine anno scorso, hanno restituito metà dei guadagni nell'arco della prima metà del 2017 così come i settori più ciclici, potenzialmente esposti ad un impulso di spesa per infrastrutture, hanno pesantemente ritracciato.

In Europa, l'attenzione si è concentrata, per buona parte dell'anno, su questioni politiche legate all'emergere di forze sovraniste che in varia misura hanno messo in discussione il progetto di unione economica e monetaria dell'UE e dell'Euro. In particolare le elezioni politiche in Francia hanno fatto temere la possibile elezione di Marie Le Pen all'Eliseo. Tale spauracchio ha in parte depresso i flussi in acquisto dell'azionario area Euro, penalizzando in special modo alcuni settori ciclici come quello finanziario. Sul fronte economico le notizie in alcuni casi sono state addirittura più positive che negli USA, con utili e fatturati in forte crescita e indicatori di fiducia delle imprese ai massimi degli ultimi 4 anni.

Infine nei paesi emergenti la grande paura di una politica protezionistica statunitense ventilata soprattutto in campagna elettorale da Donald Trump non si è materializzata. I forti ribassi fatti registrare in particolare da alcuni mercati o settori particolarmente esposti all'economia US, come il Messico, che è arrivato a perdere in novembre il 15% in dollari, sono stati cancellati nel corso della prima parte del '17 ed anche in questo caso i mercati si sono concentrati sui buoni fondamentali economici che hanno caratterizzato mediamente i paesi emergenti. Da segnalare le brillanti performance di India, Corea, Cina e Messico da un lato, mentre sono rimasti più indietro paesi come il Brasile ed il Sud Africa per questioni di politica interna.

### **Mercati Obbligazionari – Primo semestre 2017**

Nel corso del primo semestre del 2017 i mercati obbligazionari governativi hanno realizzato performance relativamente disomogenee. I temi dominanti sul mercato sono risultati essere la progressiva riduzione nelle aspettative di riforma fiscale e nei piani di spesa dell'amministrazione Trump da un lato e dall'altro la sorpresa positiva di crescita in Europa oltre alla generale assenza di pressioni inflazionistiche evidenti anche in economie in piena occupazione.

In Europa i dati di congiuntura sono risultati in genere più forti del consenso ma le dinamiche di inflazione particolarmente contenute, grazie anche al prezzo del petrolio, che contrariamente alle attese di mercato ha corretto al ribasso. L'incertezza legata alle elezioni presidenziali in Francia ha portato a forte volatilità sugli spread sostenendo nel contempo le quotazioni dei titoli tedeschi. La vittoria di Macron a inizio maggio ed il venir meno di possibili elezioni anticipate in Italia hanno permesso una successiva tendenziale compressione negli spread. Il risultato elettorale, oltre ad allontanare il rischio di una deriva antieuropea, di fatto ha rafforzato l'aspettativa di un rafforzamento dell'asse Francia Germania nella guida del processo di integrazione politica dell'area Euro dopo la fuoriuscita della Gran Bretagna

Nella parte finale del semestre il mercato core ha poi corretto a seguito di dichiarazioni di Mario Draghi che sono apparse rafforzare la probabilità di una prossima riduzione degli acquisti da parte della Bce. Il decennale tedesco ha così chiuso a

0.47% di rendimento da 0.21% di inizio anno, mentre il benchmark a due anni ha terminato a -0.57%, in rialzo di 20 punti base. Lo spread tra il decennale tedesco e l'omologo italiano ha chiuso a 216 punti base, in allargamento di 34 punti base, mentre lo spread sui titoli francesi è sceso a 35 punti base dai 48 registrati a inizio periodo e dopo aver toccato un massimo in area 79 punti base a febbraio.

Negli Stati Uniti si è assistito ad una progressiva revisione nelle aspettative di politica fiscale della nuova amministrazione a seguito delle forti difficoltà incontrate dal Congresso nell'approvare la riforma dell'Obama care, condizione necessaria per il passaggio della riforma fiscale. A questo elemento si è aggiunto un posizionamento di mercato molto difensivo a inizio anno, che ha contribuito a sostenere il mercato dei treasury. La Fed, nonostante i dati di inflazione non abbiano confermato l'accelerazione attesa, ha proseguito la fase di normalizzazione, valutando tale dinamica come transitoria, ed ha alzato il tasso sui Fed Fund di 25 punti base rispettivamente a marzo e giugno annunciando inoltre il prossimo inizio del piano di riduzione del bilancio, atteso iniziare in settembre. La curva dei rendimenti ha registrato un deciso movimento di appiattimento a seguito della buona performance dei titoli a lunga scadenza che ha permesso al mercato nel complesso di registrare una performance in valuta locale positiva. Il benchmark trentennale ha chiuso a 2.83% di rendimento dai 3.07% di inizio anno, mentre il benchmark a due anni ha chiuso a 1.38%, in rialzo di 20 punti base. Il differenziale di rendimento tra i titoli a due e dieci anni si è attestato a fine periodo a 92 punti base dai 125 iniziali.

In Giappone la politica di curve control implementata dalla BoJ ha di fatto azzerato la volatilità del mercato, con il tasso decennale che si è mosso nel periodo tra un rendimento di 0 e 10 punti base. Malgrado il tasso di disoccupazione abbia ormai raggiunto un livello inferiore a quello stimato di piena occupazione, le pressioni salariali rimangono tenui e la Banca centrale appare ancora lontana dal raggiungimento del proprio obiettivo di inflazione, pertanto l'attesa rimane quella di un mantenimento dello stimolo monetario.

### **Mercato dei Tassi di Cambio – Primo semestre 2017**

Il semestre si è caratterizzato per un generale apprezzamento dell'euro rispetto a tutte le principali valute. La combinazione di dati macro più forti delle attese e l'esito delle elezioni presidenziali in Francia, che hanno di fatto ridotto i timori per una deriva populista nel continente, hanno sostenuto le quotazioni della valuta europea. D'altro canto, sul mercato l'anno era iniziato con un generale sovrappeso da parte degli investitori sul dollaro, nell'attesa dei piani di riforma e stimolo fiscale dell'amministrazione Trump, aspettativa che si è poi progressivamente smorzata nel corso del tempo a seguito delle forti difficoltà registrate all'interno del Congresso americano nel far avanzare la riforma del sistema sanitario. Il cambio euro dollaro ha chiuso a 1.1426 da 1.0520 di fine 2016. La divisa europea si è rafforzata anche sulla sterlina terminando a .8769 da .8535. Malgrado la divisa inglese avesse subito già una marcata correzione nel 2016, l'incertezza legata alle future negoziazioni per la Brexit, ed ai possibili impatti economici associati, ha continuato a pesare sulle quotazioni della divisa inglese. L'euro è risultato in rafforzamento anche sullo yen, terminando a 128.40 da 123, il movimento è stato favorito dall'ampiamiento del differenziale di rendimento tra i titoli europei e quelli giapponesi.

*Segue parte specifica*





## **Piano Bilanciato Italia 30**

Comparto ad accumulazione  
dei proventi  
della categoria Assogestioni  
"Bilanciati Obbligazionari"

Relazione semestrale  
al 30 giugno 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH –  
Succursale Italia

*Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.*

## NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE – PARTE SPECIFICA

### ***Politica di gestione e prospettive di investimento***

Nel corso del primo semestre 2017 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro positiva pari a 10.49% misurata dall'indice Comit Globale R. Il Large cap Corporate Index ha registrato una performance in euro pari a 1,26%.

Nel periodo in esame l'andamento del mercato italiano è stato volatile e ha mostrato un andamento analogo a quello dei principali mercati europei. La crescita generalizzata degli utili aziendali favorita anche da una crescita economica nazionale superiore alle aspettative e un buon quadro a livello internazionale accompagnato dal rassicurante esito delle elezioni francesi, hanno determinato forti flussi in acquisto sul mercato azionario italiano. Particolarmente positivo è stato l'universo delle piccole e medie capitalizzazioni spinto da forti flussi in acquisto legati all'entrata in vigore di incentivi fiscali all'investimento di lungo periodo nella categoria. Nel periodo di riferimento il Fondo ha registrato flussi in entrata (la raccolta netta è stata positiva per 62.362.605 euro). I forti flussi in entrata nelle prime settimane dalla costituzione del Fondo sono stati investiti in un ampio numero di titoli al fine di costituire una elevata diversificazione e copertura dei diversi settori. Sono state costituite anche posizioni in alcune piccole capitalizzazioni con prospettive interessanti non comprese nei benchmark di riferimento. L'operatività è stata costante e finalizzata - oltre che ad investire l'ingente e costante liquidità in entrata - anche a trarre vantaggio da una volatilità che si è mantenuta su valori elevati. In particolare, per quanto riguarda il comparto finanziario, è stata mantenuta un'esposizione superiore sui titoli bancari dotati di maggiore solidità patrimoniale. Nelle ultime settimane del semestre in esame sono stati privilegiati gli acquisti sulle maggiori capitalizzazioni in quanto caratterizzate da valutazioni più contenute rispetto all'universo delle medie capitalizzazioni. Nel corso del semestre il fondo non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati. In portafoglio sono presenti i titoli azionari ed obbligazionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark di riferimento. La gestione della componente obbligazionaria ha visto la sostituzione della parte monetaria, tutta a rendimenti fortemente negativi, con titoli obbligazionari non in benchmark in grado di fornire un rendimento positivo. La parte corporate Italia ha privilegiato a parità di emittente la parte centrale della curva per durata.

Le prospettive per la seconda parte del 2017 appaiono al momento costruttive anche dopo i buoni rialzi su cui si è assistito nel primo semestre. Le valutazioni di buona parte delle maggiori capitalizzazioni dovrebbero essere supportate da un buon andamento dei conti societari mentre il comparto finanziario, che ha un notevole peso sul listino nazionale, potrebbe essere favorito dal progressivo miglioramento dell'economia reale e da politiche monetarie europee tendenzialmente meno penalizzanti per il settore. Al momento non si prevedono modifiche sostanziali alla strategia di investimento. Una particolare attenzione sarà riservata al settore finanziario, in particolare a quello bancario, che presumibilmente risulterà ancora il più volatile del mercato, risentendo non solo dell'andamento reddituale, ma anche di eventuali interventi speciali o legati alla regolamentazione europea. Per quanto riguarda più specificamente i Corporate bond Italiani l'andamento sarà influenzato dalla performance dei bond governativi Italiani, mentre non esistono al momento preoccupazioni più specifiche sulla salute delle large corporate in cui investiamo

### ***Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote***

Dalla data di avvio il patrimonio netto del fondo ha raggiunto 62 milioni di euro.

Dalla data di avvio il valore della quota ha registrato un incremento del 1.26% mentre il "benchmark" - costituito da 25% Midex, 5% Ftse MIB, 50% Indice Bofa Merrill Lynch Large Cap Corporates Index e 20% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index- ha registrato, nel corso del medesimo periodo, una performance del 1.62%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Fondo è risultata positiva e migliore di quella registrata dal mercato azionario e dei corporate bond italiano. Ad una proficua selettività su titoli e settori si è accompagnata una operatività positiva.

***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.***

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Milano, 27 luglio 2017

**L'Amministratore Delegato**

**Dr. Gianluca La Calce**

**PIANO BILANCIATO ITALIA 30 AL 30/06/2017**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>61.453.355</b>	<b>98,67</b>		
A1. Titoli di debito	40.566.650	65,13		
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	40.566.650	65,13		
A2. Titoli di capitale	20.886.705	33,54		
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>898.555</b>	<b>1,44</b>		
B1. Titoli di debito	898.555	1,44		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ</b>	<b>-503.505</b>	<b>-0,81</b>		
F1. Liquidità disponibile	2.182.319	3,50		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	93.218	0,15		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.779.042	-4,46		
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>433.821</b>	<b>0,70</b>		
G1. Ratei attivi	433.821	0,70		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>62.282.226</b>	<b>100,00</b>		

**PIANO BILANCIATO ITALIA 30 AL 30/06/2017**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2017	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>69.766</b>	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	67.290	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.476	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>69.766</b>	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	<b>62.212.460</b>	
A. Numero delle quote in circolazione	<b>6.134.835,544</b>	
B. Numero delle quote in circolazione	<b>9.049,017</b>	
A. Valore complessivo netto della classe	<b>62.121.053</b>	
B. Valore complessivo netto della classe	<b>91.407</b>	
A. Valore unitario delle quote	<b>10,126</b>	
B. Valore unitario delle quote	<b>10,101</b>	

Movimenti delle quote nell'esercizio – classe A	
Quote emesse	6.152.905,440
Quote rimborsate	18.069,896

Movimenti delle quote nell'esercizio – classe B	
Quote emesse	9.049,017
Quote rimborsate	-

## Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione al 30 giugno 2017

### Elenco analitico degli strumenti finanziari in portafoglio al 30 giugno 2017

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ENEL 5.25 05/24	1.250.000,000	129,651000	1,000000	1.620.634	2,58%
ICCREA 1.5 02/20	1.000.000,000	100,633000	1,000000	1.006.330	1,61%
ENEL 5.625 06/27	700.000,000	136,945000	1,000000	958.615	1,53%
BACRED FR 05/22	900.000,000	100,202000	1,000000	901.818	1,44%
ASSGEN 5.125 09/24	650.000,000	127,356000	1,000000	827.814	1,33%
WINDIM FR 07/20	800.000,000	100,262000	1,000000	802.096	1,29%
UNIIM 3 03/25	800.000,000	99,005000	1,000000	792.040	1,27%
INTERPUMP GROUP SPA	33.000,000	23,940000	1,000000	790.020	1,27%
HERA SPA	280.000,000	2,676000	1,000000	749.280	1,20%
CERVED INFORMATION S	77.000,000	9,370000	1,000000	721.490	1,16%
DIASORIN SPA	10.500,000	67,250000	1,000000	706.125	1,13%
CNHI 1.375 05/22	700.000,000	100,827000	1,000000	705.789	1,13%
ECHOLN 8 05/22	700.000,000	99,510000	1,000000	696.570	1,12%
LDOIM 1.5 06/24	700.000,000	98,720000	1,000000	691.040	1,11%
ENIIM 4 06/20	600.000,000	111,167000	1,000000	667.002	1,07%
UCGIM FR 09/49	600.000,000	100,816000	1,000000	604.896	0,97%
IFIM 1.75 05/20	600.000,000	100,150000	1,000000	600.900	0,97%
CDEP 1.5 06/24	600.000,000	97,962000	1,000000	587.772	0,94%
IREIM 0.875 11/24	600.000,000	95,701000	1,000000	574.206	0,92%
ANIMA HLDG ORD	90.000,000	6,275000	1,000000	564.750	0,91%
UCGIM 3.25 01/21	500.000,000	109,844000	1,000000	549.220	0,88%
AUTOGRILL SPA	50.000,000	10,610000	1,000000	530.500	0,85%
SRGIM 1.5 04/23	500.000,000	103,907000	1,000000	519.535	0,83%
UCGIM 2.125 10/26	500.000,000	102,938000	1,000000	514.690	0,83%
BPEIM FR 05/27	500.000,000	102,560000	1,000000	512.800	0,82%
MCLIM FR 02/23	500.000,000	101,780000	1,000000	508.900	0,82%
SACEIM FR 02/49	500.000,000	100,683000	1,000000	503.415	0,81%
AMPLIFON SPA	40.000,000	11,560000	1,000000	462.400	0,74%
BANCA POPOLARE DI SO	133.000,000	3,452000	1,000000	459.116	0,74%
ISPIM 1.125 03/22	450.000,000	101,489000	1,000000	456.701	0,73%
ENAV SPA	120.000,000	3,768000	1,000000	452.160	0,73%
ASSGEN 5.5 10/47	400.000,000	111,417000	1,000000	445.668	0,72%
INDUSTRIA MACCHINE A	5.500,000	80,450000	1,000000	442.475	0,71%
DE LONGHI SPA	16.000,000	27,440000	1,000000	439.040	0,71%
INFRASTRUTTURE WIREL	88.000,000	4,974000	1,000000	437.712	0,70%
IREN SPA	215.000,000	2,028000	1,000000	436.020	0,70%
ATLIM 2.875 02/21	400.000,000	108,972000	1,000000	435.888	0,70%
ASSGEN 4.125 05/26	400.000,000	108,232000	1,000000	432.928	0,70%
UCGIM 3.625 01/19	400.000,000	105,594000	1,000000	422.376	0,68%
ISPIM 4 11/18	400.000,000	105,402000	1,000000	421.608	0,68%
UCGIM 2 03/23	400.000,000	105,136000	1,000000	420.544	0,68%
CDPRTI 1.875 05/22	400.000,000	103,083000	1,000000	412.332	0,66%
UBIIM FR 09/27	400.000,000	102,562000	1,000000	410.248	0,66%
ADRIT 1.625 06/27	400.000,000	99,785000	1,000000	399.140	0,64%
IGIM 0.5 01/22	400.000,000	99,739000	1,000000	398.956	0,64%
AUTSTR 5.875 06/24	300.000,000	132,898000	1,000000	398.694	0,64%
UCGIM FR 12/49	400.000,000	99,617000	1,000000	398.468	0,64%

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione al 30 giugno 2017

UNICREDIT SPA	24.000,000	16,350000	1,000000	392.400	0,63%
TRNIM 4.9 10/24	300.000,000	128,040000	1,000000	384.120	0,62%
ASSGEN FR 12/42	300.000,000	123,750000	1,000000	371.250	0,60%
GEMALTO	7.000,000	52,550000	1,000000	367.850	0,59%
ENI SPA	27.500,000	13,160000	1,000000	361.900	0,58%
INTESA SANPAOLO	130.000,000	2,776000	1,000000	360.880	0,58%
ISPIM 1.125 01/20	350.000,000	102,266000	1,000000	357.931	0,58%
OVS SPA	57.000,000	6,230000	1,000000	355.110	0,57%
ISPIM 4 10/23	300.000,000	117,368000	1,000000	352.104	0,57%
ENEL SPA	75.000,000	4,694000	1,000000	352.050	0,57%
TRNIM 4.75 03/21	300.000,000	116,045000	1,000000	348.135	0,56%
IREIM 4.37 10/20	300.000,000	112,163000	1,000000	336.489	0,54%
ISPIM 3.5 01/22	300.000,000	112,031000	1,000000	336.093	0,54%
ISPIM 4.125 04/20	300.000,000	110,744000	1,000000	332.232	0,53%
CATTOLICA ASSICURAZI	48.300,000	6,810000	1,000000	328.923	0,53%
BENI STABILI SPA SII	520.000,000	0,632000	1,000000	328.640	0,53%
ISPIM 4.375 10/19	300.000,000	109,482000	1,000000	328.446	0,53%
SARAS SPA	159.500,000	2,038000	1,000000	325.061	0,52%
ANSALDO STS SPA	29.000,000	11,160000	1,000000	323.640	0,52%
ENIM 3.75 06/19	300.000,000	107,222000	1,000000	321.666	0,52%
ASSGEN 2.875 01/20	300.000,000	106,859000	1,000000	320.577	0,52%
ISPIM 2 06/21	300.000,000	105,458000	1,000000	316.374	0,51%
PRYSMIAN 2.5 04/22	300.000,000	105,228000	1,000000	315.684	0,51%
ATLIM 3.625 11/18	300.000,000	105,110000	1,000000	315.330	0,51%
ISPIM 3 01/19	300.000,000	104,621000	1,000000	313.863	0,50%
UBIIM 2.875 02/19	300.000,000	104,505000	1,000000	313.515	0,50%
FGACAP 2.625 04/19	300.000,000	104,230000	1,000000	312.690	0,50%
FGACAP 2 10/19	300.000,000	103,889000	1,000000	311.667	0,50%
<b>Totale strumenti finanziari</b>				<b>37.275.341</b>	<b>59,85%</b>
<b>Altri strumenti finanziari</b>				<b>25.076.569</b>	<b>40,26%</b>
<b>Totale strumenti finanziari</b>				<b>62.351.910</b>	<b>100,11%</b>







## **Piano Bilanciato Italia 50**

Comparto ad accumulazione  
dei proventi  
della categoria Assogestioni  
"Bilanciati"

Relazione semestrale  
al 30 giugno 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH –  
Succursale Italia

*Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.*

## NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE – PARTE SPECIFICA

### ***Politica di gestione e prospettive di investimento***

Nel corso del primo semestre 2017 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro positiva pari a 10.49% misurata dall'indice Comit Globale R. Il Large cap corporate Index ha registrato una performance in euro pari a 1,26%.

Nel periodo in esame l'andamento del mercato italiano è stato volatile e ha mostrato un andamento analogo a quello dei principali mercati europei. La crescita generalizzata degli utili aziendali favorita anche da una crescita economica nazionale superiore alle aspettative e un buon quadro a livello internazionale accompagnato dal rassicurante esito delle elezioni francesi, hanno determinato forti flussi in acquisto sul mercato azionario italiano. Particolarmente positivo è stato l'universo delle piccole e medie capitalizzazioni spinto da forti flussi in acquisto legati all'entrata in vigore di incentivi fiscali all'investimento di lungo periodo nella categoria. Nel periodo di riferimento il Fondo ha registrato flussi in entrata (la raccolta netta è stata positiva per 132.083.795 euro). I forti flussi in entrata nelle prime settimane dalla costituzione del Fondo sono stati investiti in un ampio numero di titoli al fine di costituire una elevata diversificazione e copertura dei diversi settori. Sono state costituite anche posizioni in alcune piccole capitalizzazioni con prospettive interessanti non comprese nei benchmark di riferimento. L'operatività è stata costante e finalizzata - oltre che ad investire l'ingente e costante liquidità in entrata - anche a trarre vantaggio da una volatilità che si è mantenuta su valori elevati. In particolare, per quanto riguarda il comparto finanziario, è stata mantenuta un'esposizione superiore sui titoli bancari dotati di maggiore solidità patrimoniale. Nelle ultime settimane del semestre in esame sono stati privilegiati gli acquisti sulle maggiori capitalizzazioni in quanto caratterizzate da valutazioni più contenute rispetto all'universo delle medie capitalizzazioni. Nel corso del semestre il fondo non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati. In portafoglio sono presenti i titoli azionari ed obbligazionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark di riferimento. La gestione della componente obbligazionaria ha visto la sostituzione della parte monetaria, tutta a rendimenti fortemente negativi, con titoli obbligazionari non in benchmark in grado di fornire un rendimento positivo. La parte corporate Italia ha privilegiato a parità di emittente la parte centrale della curva per durata.

Le prospettive per la seconda parte del 2017 appaiono al momento costruttive anche dopo i buoni rialzi su cui si è assistito nel primo semestre. Le valutazioni di buona parte delle maggiori capitalizzazioni dovrebbero essere supportate da un buon andamento dei conti societari mentre il comparto finanziario, che ha un notevole peso sul listino nazionale, potrebbe essere favorito dal progressivo miglioramento dell'economia reale e da politiche monetarie europee tendenzialmente meno penalizzanti per il settore. Al momento non si prevedono modifiche sostanziali alla strategia di investimento. Una particolare attenzione sarà riservata al settore finanziario, in particolare a quello bancario, che presumibilmente risulterà ancora il più volatile del mercato, risentendo non solo dell'andamento reddituale, ma anche di eventuali interventi speciali o legati alla regolamentazione europea. Per quanto riguarda più specificamente i Corporate bonds Italiani l'andamento sarà influenzato dalla performance dei bond governativi Italiani, mentre non esistono al momento preoccupazioni più specifiche sulla salute delle large corporate in cui investiamo.

### ***Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote***

Dalla data di avvio il patrimonio netto del fondo ha raggiunto 131 milioni di euro.

Dalla data di avvio il valore della quota ha registrato un incremento del 2.43% mentre il "benchmark" - costituito da 25% Midex, 25% Ftse MIB, 30% Indice Bofa Merrill Lynch Large Cap Corporates Index e 20% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index- ha registrato, nel corso del medesimo periodo, una performance del 2.64%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Fondo è risultata positiva e migliore di quella registrata dal mercato azionario e dei corporate bond italiano. Ad una proficua selettività su titoli e settori si è accompagnata una operatività positiva.

***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.***

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Milano, 27 luglio 2017

**L'Amministratore Delegato**

**Dr. Gianluca La Calce**

**PIANO BILANCIATO ITALIA 50 AL 30/06/2017**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore Complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>130.444.576</b>	<b>99,13</b>		
A1. Titoli di debito	59.258.983	45,04		
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	59.258.983	45,04		
A2. Titoli di capitale	71.185.593	54,09		
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>1.697.600</b>	<b>1,29</b>		
B1. Titoli di debito	1.697.600	1,29		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ</b>	<b>-1.172.225</b>	<b>-0,89</b>		
F1. Liquidità disponibile	6.147.427	4,67		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	121.452	0,09		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-7.441.104	-5,65		
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	613.554	0,47		
G1. Ratei attivi	613.554	0,47		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>131.583.505</b>	<b>100,00</b>		

**PIANO BILANCIATO ITALIA 50 AL 30/06/2017**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>PASSIVITÀ E NETTO</b>	Situazione al 30/06/2017	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>161.475</b>	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	158.489	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.986	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>161.475</b>	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	<b>131.422.030</b>	
A. Numero delle quote in circolazione	<b>12.822.242,694</b>	
B. Numero delle quote in circolazione	<b>7.864,467</b>	
A. Valore complessivo netto della classe	<b>131.341.618</b>	
B. Valore complessivo netto della classe	<b>80.412</b>	
A. Valore unitario delle quote	<b>10,243</b>	
B. Valore unitario delle quote	<b>10,225</b>	

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio – classe A</b>	
Quote emesse	12.828.223,128
Quote rimborsate	5.980,434

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - classe B</b>	
Quote emesse	7.864,467
Quote rimborsate	-

## Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione al 30 giugno 2017

### Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio al 30 giugno 2017

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività
UNICREDIT SPA	238.000,000	16,350000	1,000000	3.891.298	2,94%
ENEL SPA	800.000,000	4,694000	1,000000	3.755.200	2,85%
INTESA SANPAOLO	1.300.000,000	2,776000	1,000000	3.608.800	2,74%
ENI SPA	270.000,000	13,160000	1,000000	3.553.200	2,70%
ICCREA 1.5 02/20	2.000.000,000	100,633000	1,000000	2.012.660	1,53%
ASSICURAZIONI GENERA	130.000,000	14,410000	1,000000	1.873.300	1,42%
BACRED FR 05/22	1.700.000,000	100,202000	1,000000	1.703.434	1,30%
ENEL 5.25 05/24	1.300.000,000	129,651000	1,000000	1.685.463	1,28%
UNIIM 3 03/25	1.700.000,000	99,005000	1,000000	1.683.085	1,28%
IREIM 4.37 10/20	1.500.000,000	112,163000	1,000000	1.682.445	1,28%
INTERPUMP GROUP SPA	70.000,000	23,940000	1,000000	1.675.800	1,27%
ATLANTIA SPA	65.000,000	24,640000	1,000000	1.601.600	1,22%
HERA SPA	590.000,000	2,676000	1,000000	1.578.840	1,20%
CERVED INFORMATION S	165.000,000	9,370000	1,000000	1.546.050	1,18%
DIASORIN SPA	22.000,000	67,250000	1,000000	1.479.500	1,12%
LDOIM 1.5 06/24	1.400.000,000	98,720000	1,000000	1.382.080	1,05%
ECHOLN 8 05/22	1.300.000,000	99,510000	1,000000	1.293.630	0,98%
WINDIM FR 07/20	1.200.000,000	100,262000	1,000000	1.203.144	0,91%
IFIM 1.75 05/20	1.200.000,000	100,150000	1,000000	1.201.800	0,91%
ANIMA HLDG ORD	190.000,000	6,275000	1,000000	1.192.250	0,91%
CDEP 1.5 06/24	1.200.000,000	97,962000	1,000000	1.175.544	0,89%
STMICROELECTRONICS N	90.000,000	12,580000	1,000000	1.132.200	0,86%
AUTOGRILL SPA	106.000,000	10,610000	1,000000	1.124.660	0,86%
CNHI 1.375 05/22	1.100.000,000	100,827000	1,000000	1.109.097	0,84%
ENEL 5.625 06/27	800.000,000	136,945000	1,000000	1.095.560	0,83%
CNH INDUSTRIAL NV	110.000,000	9,915000	1,000000	1.090.650	0,83%
FIAT CHRYSLER AUTOMO	115.000,000	9,230000	1,000000	1.061.450	0,81%
IREIM 0.875 11/24	1.100.000,000	95,701000	1,000000	1.052.711	0,80%
AZMIM 2 03/22	1.000.000,000	103,297000	1,000000	1.032.970	0,79%
FERRARI NV	13.000,000	75,150000	1,000000	976.950	0,74%
AMPLIFON SPA	84.000,000	11,560000	1,000000	971.040	0,74%
ENAV SPA	255.000,000	3,768000	1,000000	960.840	0,73%
BANCA POPOLARE DI SO	275.000,000	3,452000	1,000000	949.300	0,72%
DE LONGHI SPA	34.000,000	27,440000	1,000000	932.960	0,71%
TELECOM ITALIA SPA	1.150.000,000	0,808000	1,000000	929.200	0,71%
UCGIM 2.125 10/26	900.000,000	102,938000	1,000000	926.442	0,70%
INDUSTRIA MACCHINE A	11.500,000	80,450000	1,000000	925.175	0,70%
IREN SPA	455.000,000	2,028000	1,000000	922.740	0,70%
INFRASTRUTTURE WIREL	185.000,000	4,974000	1,000000	920.190	0,70%
SACEIM FR 02/49	900.000,000	100,683000	1,000000	906.147	0,69%
UCGIM 3.25 01/21	800.000,000	109,844000	1,000000	878.752	0,67%
ADRIT 1.625 06/27	850.000,000	99,785000	1,000000	848.173	0,65%
UBIIM FR 09/27	800.000,000	102,562000	1,000000	820.496	0,62%
SNAM SPA	215.000,000	3,816000	1,000000	820.440	0,62%
TENARIS SA	60.000,000	13,650000	1,000000	819.000	0,62%
ASSGEN FR 11/49	800.000,000	102,129000	1,000000	817.032	0,62%
MCLIM FR 02/23	800.000,000	101,780000	1,000000	814.240	0,62%
UCGIM FR 09/49	800.000,000	100,816000	1,000000	806.528	0,61%
UCGIM FR 12/49	800.000,000	99,617000	1,000000	796.936	0,61%
GEMALTO	15.000,000	52,550000	1,000000	788.250	0,60%
ASSGEN 5.125 09/24	600.000,000	127,356000	1,000000	764.136	0,58%
OVS SPA	120.000,000	6,230000	1,000000	747.600	0,57%
LUXOTTICA GROUP SPA	14.500,000	50,650000	1,000000	734.425	0,56%
BENI STABILI SPA SII	1.100.000,000	0,632000	1,000000	695.200	0,53%

Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione al 30 giugno 2017

SARAS SPA	340.000,000	2,038000	1,000000	692.920	0,53%
FERROV 1.5 06/25	700.000,000	98,975000	1,000000	692.825	0,53%
CATTOLICA ASSICURAZI	100.000,000	6,810000	1,000000	681.000	0,52%
ANSALDO STS SPA	60.000,000	11,160000	1,000000	669.600	0,51%
BPEIM FR 05/27	650.000,000	102,560000	1,000000	666.640	0,51%
<b>Totale</b>				<b>74.353.598</b>	<b>56,50%</b>
<b>Totale altri strumenti finanziari</b>				<b>57.788.578</b>	<b>43,92%</b>
<b>Totale strumenti finanziari</b>				<b>132.142.176</b>	<b>100,42%</b>







## **Piano Azioni Italia**

Comparto ad accumulazione  
dei proventi  
della categoria Assogestioni  
"Azionari Italia"

Relazione semestrale  
al 30 giugno 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH –  
Succursale Italia

*Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.*

## NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE – PARTE SPECIFICA

### ***Politica di gestione e prospettive di investimento***

Nel corso del primo semestre 2017 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro positiva pari a 10.49% misurata dall'indice Comit Globale R.

Nel periodo in esame l'andamento del mercato italiano è stato volatile e ha mostrato un andamento analogo a quello dei principali mercati europei. La crescita generalizzata degli utili aziendali favorita anche da una crescita economica nazionale superiore alle aspettative e un buon quadro a livello internazionale accompagnato dal rassicurante esito delle elezioni francesi, hanno determinato forti flussi in acquisto sul mercato azionario italiano. Particolarmente positivo è stato l'universo delle piccole e medie capitalizzazioni spinto da forti flussi in acquisto legati all'entrata in vigore di incentivi fiscali all'investimento di lungo periodo nella categoria. Nel periodo di riferimento il Fondo ha registrato flussi in entrata (la raccolta netta è stata positiva per 232.892.847 euro). I forti flussi in entrata nelle prime settimane dalla costituzione del Fondo sono stati investiti in un ampio numero di titoli al fine di costituire una elevata diversificazione e copertura dei diversi settori. Sono state costituite anche posizioni in alcune piccole capitalizzazioni con prospettive interessanti non comprese nei benchmark di riferimento. L'operatività è stata costante e finalizzata - oltre che ad investire l'ingente e costante liquidità in entrata - anche a trarre vantaggio da una volatilità che si è mantenuta su valori elevati. In particolare, per quanto riguarda il comparto finanziario, è stata mantenuta un'esposizione superiore sui titoli bancari dotati di maggiore solidità patrimoniale. Nelle ultime settimane del semestre in esame sono stati privilegiati gli acquisti sulle maggiori capitalizzazioni in quanto caratterizzate da valutazioni più contenute rispetto all'universo delle medie capitalizzazioni. Dato il buon momento del mercato azionario e i tassi negativi nella parte a breve della curva, si è privilegiato l'investimento della liquidità nel comparto azionario e in alcuni corporate bond. Nel corso del semestre il fondo non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati. In portafoglio sono presenti i titoli azionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark di riferimento.

Le prospettive per la seconda parte del 2017 appaiono al momento costruttive anche dopo i buoni rialzi su cui si è assistito nel primo semestre. Le valutazioni di buona parte delle maggiori capitalizzazioni dovrebbero essere supportate da un buon andamento dei conti societari mentre il comparto finanziario, che ha un notevole peso sul listino nazionale, potrebbe essere favorito dal progressivo miglioramento dell'economia reale e da politiche monetarie europee tendenzialmente meno penalizzanti per il settore. Al momento non si prevedono modifiche sostanziali alla strategia di investimento. Una particolare attenzione sarà riservata al settore finanziario, in particolare a quello bancario, che presumibilmente risulterà ancora il più volatile del mercato, risentendo non solo dell'andamento reddituale, ma anche di eventuali interventi speciali o legati alla regolamentazione europea.

### ***Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote***

Dalla data di avvio il patrimonio netto del fondo ha raggiunto 230 milioni di euro.

Dalla creazione del Fondo il valore della quota ha registrato un incremento del 4.75% mentre il "benchmark" - costituito per il 45% dal FTSEMIB, per il 45% dal Midex e per il 10% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index - ha registrato, nel corso del medesimo periodo, una performance positiva del 4.37%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Fondo è risultata positiva e migliore di quella registrata dalle diverse componenti mercato azionario italiano. Ad una proficua selettività su titoli e settori si è accompagnata una positiva operatività. Il Fondo ha quindi registrato un risultato superiore a quello del benchmark di riferimento, consentendo un recupero totale dei costi di gestione.

***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo***

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Milano, 27 luglio 2017

**L'Amministratore Delegato**

**Dr. Gianluca La Calce**

PIANO AZIONI ITALIA AL 30/06/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>233.881.268</b>	<b>100,78</b>		
A1. Titoli di debito	11.633.397	5,01		
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	11.633.397	5,01		
A2. Titoli di capitale	222.247.871	95,77		
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ</b>	<b>-1.803.190</b>	<b>-0,78</b>		
F1. Liquidità disponibile	3.536.541	1,52		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.419.337	1,47		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.759.068	-3,77		
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>10.360</b>	<b>0,00</b>		
G1. Ratei attivi	10.360	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>232.088.438</b>	<b>100,00</b>		

**PIANO AZIONI ITALIA AL 30/06/2017**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2017	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>346.285</b>	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	342.438	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	3.847	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>346.285</b>	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	<b>231.742.153</b>	
A. Numero delle quote in circolazione	<b>22.041.870,510</b>	
B. Numero delle quote in circolazione	<b>81.872,929</b>	
A. Valore complessivo netto della classe	<b>230.885.244</b>	
B. Valore complessivo netto della classe	<b>856.908</b>	
A. Valore unitario delle quote	<b>10,475</b>	
B. Valore unitario delle quote	<b>10,466</b>	

Movimenti delle quote nell'esercizio – classe A	
Quote emesse	22.062.588,616
Quote rimborsate	20.718,106

Movimenti delle quote nell'esercizio – classe B	
Quote emesse	81.872,929
Quote rimborsate	-

## Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione al 30 giugno 2017

### Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio al 30 giugno 2017

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
UNICREDIT SPA	770.700,000	16,350000	1,000000	12.600.942	5,42%
INTESA SANPAOLO	4.386.500,000	2,776000	1,000000	12.176.924	5,24%
ENI SPA	897.000,000	13,160000	1,000000	11.804.520	5,08%
ENEL SPA	2.461.000,000	4,694000	1,000000	11.551.934	4,97%
ASSICURAZIONI GENERA	424.000,000	14,410000	1,000000	6.109.840	2,63%
ATLANTIA SPA	241.300,000	24,640000	1,000000	5.945.632	2,56%
HERA SPA	1.910.000,000	2,676000	1,000000	5.111.160	2,20%
INTERPUMP GROUP SPA	209.900,000	23,940000	1,000000	5.025.006	2,17%
CERVED INFORMATION S	533.600,000	9,370000	1,000000	4.999.832	2,15%
DIASORIN SPA	73.055,000	67,250000	1,000000	4.912.949	2,12%
ANIMA HLDG ORD	656.500,000	6,275000	1,000000	4.119.538	1,78%
BANCA POPOLARE DI SO	1.146.000,000	3,452000	1,000000	3.955.992	1,71%
TELECOM ITALIA SPA	4.780.000,000	0,808000	1,000000	3.862.240	1,66%
AUTOGRILL SPA	350.300,000	10,610000	1,000000	3.716.683	1,60%
FERRARI NV	48.500,000	75,150000	1,000000	3.644.775	1,57%
CNH INDUSTRIAL NV	351.900,000	9,915000	1,000000	3.489.089	1,50%
FIAT CHRYSLER AUTOMO	358.200,000	9,230000	1,000000	3.306.186	1,43%
STMICROELECTRONICS N	261.000,000	12,580000	1,000000	3.283.380	1,42%
INFRASTRUTTURE WIREL	636.500,000	4,974000	1,000000	3.165.951	1,36%
ENAV SPA	812.000,000	3,768000	1,000000	3.059.616	1,32%
IREN SPA	1.503.800,000	2,028000	1,000000	3.049.706	1,31%
INDUSTRIA MACCHINE A	37.700,000	80,450000	1,000000	3.032.965	1,31%
TENARIS SA	210.300,000	13,650000	1,000000	2.870.595	1,24%
AMPLIFON SPA	230.800,000	11,560000	1,000000	2.668.048	1,15%
BACRED FR 05/22	2.600.000,000	100,202000	1,000000	2.605.252	1,12%
BANCO BPM SPA	866.400,000	2,930000	1,000000	2.538.552	1,09%
SOGEN FR 05/24	2.500.000,000	100,186000	1,000000	2.504.650	1,08%
KBCBB FR 11/22	2.500.000,000	100,045000	1,000000	2.501.125	1,08%
SNAM SPA	627.500,000	3,816000	1,000000	2.394.540	1,03%
OVS SPA	378.800,000	6,230000	1,000000	2.359.924	1,02%
LUXOTTICA GROUP SPA	46.500,000	50,650000	1,000000	2.355.225	1,02%
BENI STABILI SPA SII	3.466.500,000	0,632000	1,000000	2.190.828	0,94%
SARAS SPA	1.001.500,000	2,038000	1,000000	2.041.057	0,88%
MEDIOBANCA SPA	232.800,000	8,640000	1,000000	2.011.392	0,87%
DE LONGHI SPA	72.400,000	27,440000	1,000000	1.986.656	0,86%
LEONARDO SPA	132.000,000	14,550000	1,000000	1.920.600	0,83%
ANSALDO STS SPA	172.000,000	11,160000	1,000000	1.919.520	0,83%
REPLY SPA	11.789,000	161,800000	1,000000	1.907.460	0,82%
UNIPOL GRUPPO FINANZ	492.500,000	3,840000	1,000000	1.891.200	0,82%
TERNA SPA	394.000,000	4,726000	1,000000	1.862.044	0,80%
LLOYDS FR 06/24	1.800.000,000	100,000000	1,000000	1.800.000	0,78%
ACEA SPA	129.400,000	13,270000	1,000000	1.717.138	0,74%
UBI BANCA SCPA	449.048,000	3,766000	1,000000	1.691.115	0,73%
SIAS SPA	171.500,000	9,655000	1,000000	1.655.833	0,71%
PRYSMIAN SPA	64.000,000	25,750000	1,000000	1.648.000	0,71%
BUZZI UNICEM SPA	73.600,000	21,790000	1,000000	1.603.744	0,69%
SALINI IMPREGILO SPA	526.900,000	3,030000	1,000000	1.596.507	0,69%
EI TOWERS	31.350,000	50,650000	1,000000	1.587.878	0,68%
CATTOLICA ASSICURAZI	232.000,000	6,810000	1,000000	1.579.920	0,68%
PORSCHE AUTOMOBIL HL	32.000,000	49,190000	1,000000	1.574.080	0,68%
DATALOGIC SPA	64.700,000	23,570000	1,000000	1.524.979	0,66%
EXOR HOLDING NV	32.000,000	47,390000	1,000000	1.516.480	0,65%
TAMBURI INVESTMENT P	292.500,000	5,015000	1,000000	1.466.888	0,63%

## Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione al 30 giugno 2017

TECHNOGYM SPA	206.500,000	6,745000	1,000000	1.392.843	0,60%
DANIELI + CO	64.089,000	21,350000	1,000000	1.368.300	0,59%
CREDITO EMILIANO SPA	191.000,000	7,070000	1,000000	1.350.370	0,58%
BRUNELLO CUCINELLI S	56.600,000	23,020000	1,000000	1.302.932	0,56%
FINECOBANK BANCA FIN	185.600,000	6,890000	1,000000	1.278.784	0,55%
BANCA IFIS SPA	35.750,000	35,570000	1,000000	1.271.628	0,55%
FINCANTIERI CANTIER	1.272.000,000	0,976000	1,000000	1.241.472	0,54%
SNAI SPA	772.706,000	1,598000	1,000000	1.234.784	0,53%
MCLIM FR 02/23	1.200.000,000	101,780000	1,000000	1.221.360	0,53%
MAIRE TECNIMONT SPA	295.000,000	4,068000	1,000000	1.200.060	0,52%
<b>Totale</b>				<b>196.278.623</b>	<b>84,57%</b>
<b>Totale altri strumenti finanziari</b>				<b>37.602.645</b>	<b>16,20%</b>
<b>Totale strumenti finanziari</b>				<b>233.881.268</b>	<b>100,77%</b>